

Sparta

e

Atene

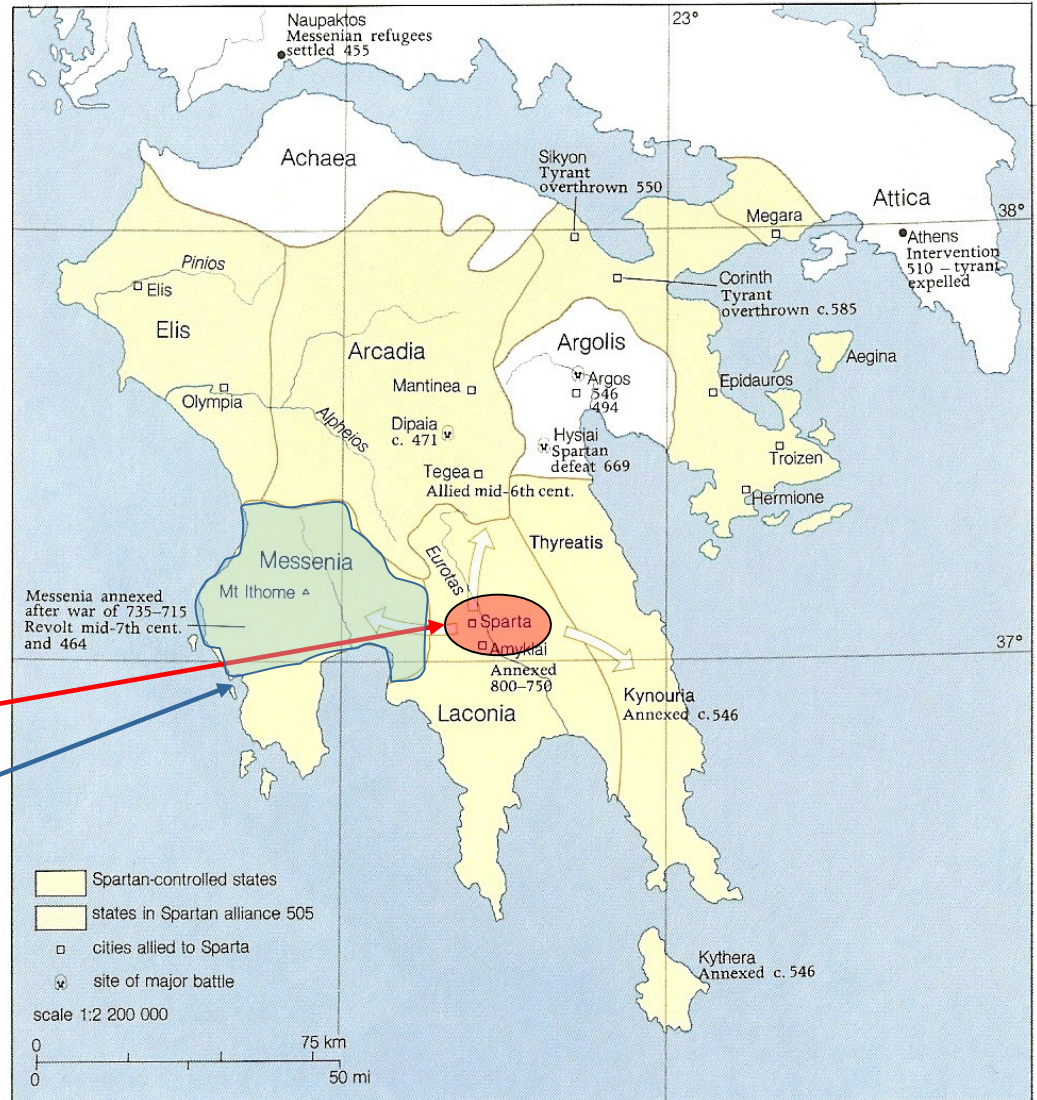


Sparta: la storia

- le testimonianze storiche su Sparta sono poche, leggendarie (per lo più tratte dai poeti Tirtèo e Alcmane) e piene di pregiudizi (Sparta fu considerata sempre città-simbolo di **oligarchia**)
- non ci sono mura, né grandi monumenti
- si trova nel **Peloponneso** e fu fondata nell'epoca micenea; era chiamata Lacedemone ed era governata dal re Menelao, marito di Elena
- venne distrutta intorno al 1200 a. C.

Sparta: la storia

- rifondata dai Dori intorno al X secolo a. C., che sostenevano di discendere da Eracle
- nel 750 a. C. conquistano la Laconia e poi la Messenia: guerre messeniche dal 735 al 668 a. C.



Sparta: la vocazione bellica

- «Chi muore giovane in battaglia per la sua città è onorato da tutti; chi invece è sconfitto e deve lasciare i campi insieme alla famiglia per un esilio miserabile va incontro ad un destino assai peggiore della morte» (Tirteo)
- ideale collettivo della *aretè*, «virtù», diverso da quello omerico
- tattica oplitica:
guerrieri a ranghi serrati, si affidano alla copertura del vicino

La società spartana

- la popolazione spartana era divisa in tre gruppi, che godevano di diversi diritti-doveri e diverse libertà

spartiàti

perièci

ilòti

libertà
personali

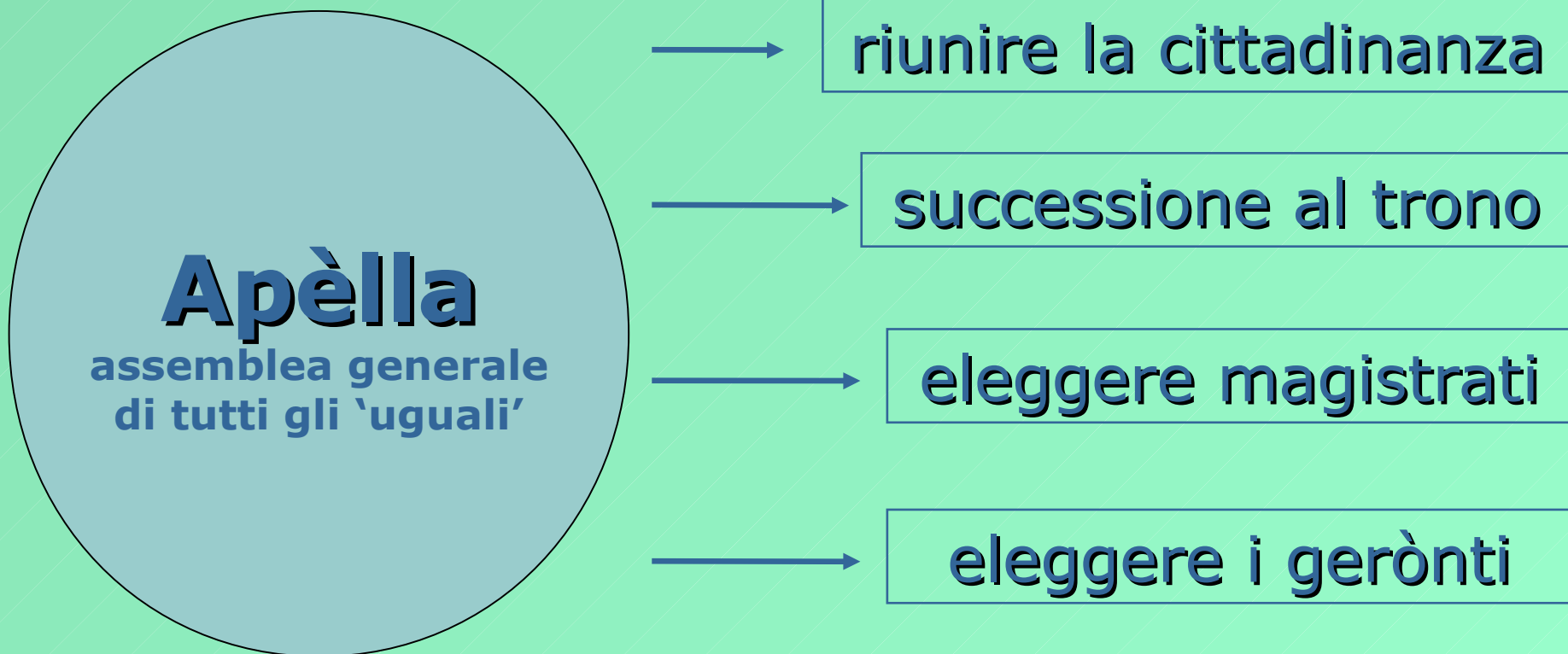
libertà
personali

schiavi

pieni
diritti politici

Sparta: l'organizzazione politica

- una volta dominato il Peloponnèso, venne promulgata la *Rhètra* o "Costituzione di Licurgo" (metà del VII secolo a. C.)



Sparta: l'organizzazione politica

- la *gherusia*, roccaforte dell'oligarchia



Sparta: l'organizzazione politica

- gli *èfori*, i « sorveglianti »

**cinque
èfori**

eletti ogni anno
dalla *apèlla*

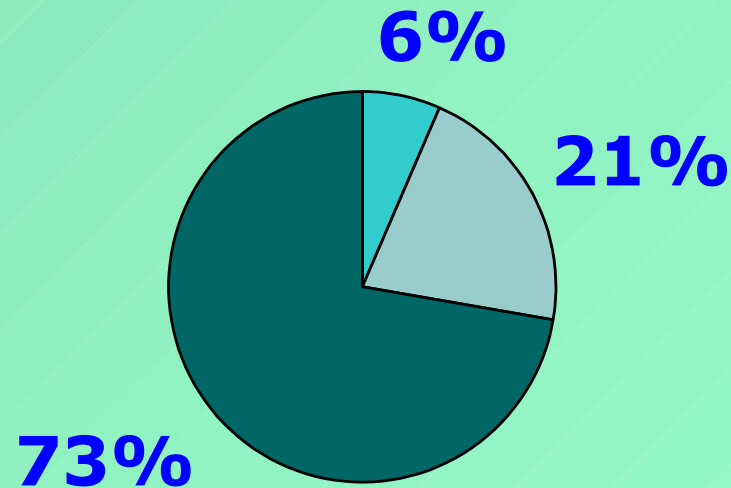
presiedere l'*apèlla*

presiedere la
gherusia

proporre leggi

Sparta: l'organizzazione politica

- **solo gli spartiati** esercitano i diritti attivi e passivi (potere di eleggere ed essere eletti)
- restano completamente fuori dall'esercizio della politica gli iloti, i perièci e le donne
- nel V secolo a. C.
gli spartiati erano 15000
- i perièci 50000
- gli iloti 170000



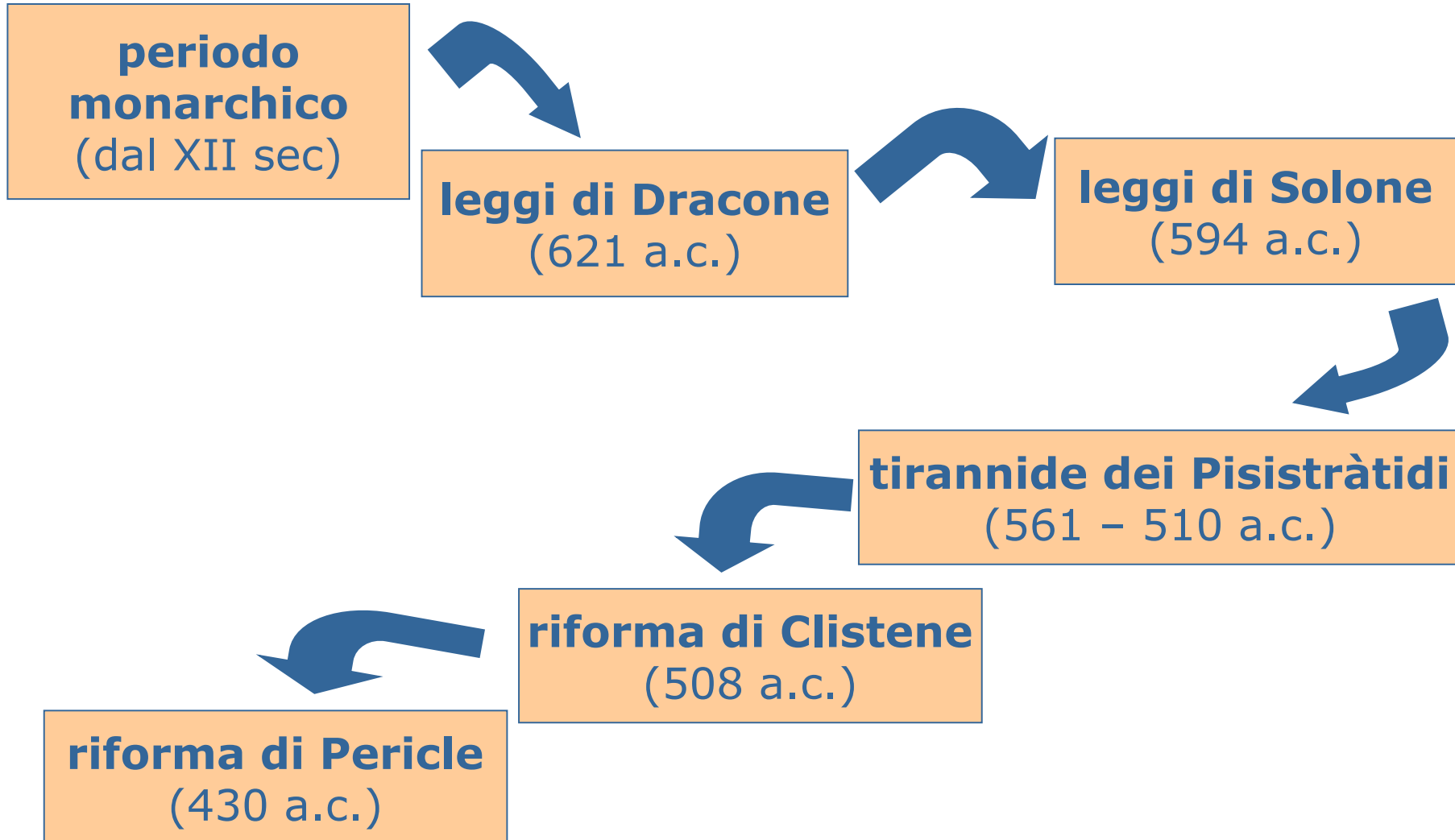
- Sparta rimase sempre un'**oligarchia dai tratti decisamente aristocratici**

Atene: la storia e la società

- il primo re di Atene fu l'egizio Cècroe
- in seguito Tesèò riunì in una sola città attorno all'acropoli le dodici borgate dislocate nel territorio dell'Attica
- Codro, ultimo re, morì difendendo la città dai dori
- l'archeologia conferma che Atene fu città micenea
- all'inizio la struttura sociale era tribale: 4 tribù, articolate in associazioni di famiglie (le *fràtrie*), nuclei base della cittadinanza

Atene: la storia

- nella storia di Atene si possono individuare **sei** periodi principali:



Le leggi di Dracone (621-620)

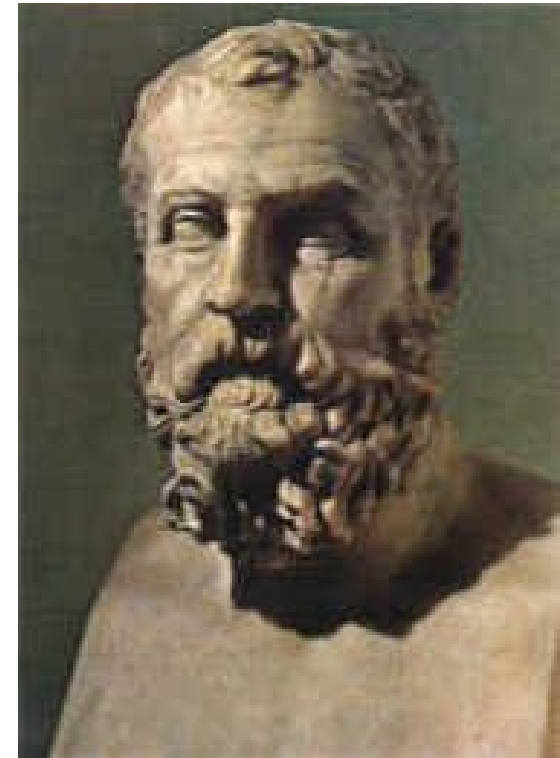
- per la prima volta chi viene accusato di omicidio deve essere giudicato da un tribunale cittadino (la vendetta privata non è più legale)
- distingue l'omicidio in
 - ❖ volontario, punito con la morte
 - ❖ involontario, punito con l'esilio
- il tribunale competente è l'Areòpago

Atene: la struttura politica

- in origine c'era stato un *basilèus*, ma ben presto gli aristocratici gli affiancarono altri *arcònti*, cioè «magistrati»:
 - ❖ *polemàrco*, «che guida la guerra»
 - ❖ *epònimo*, «che dà il nome all'anno»
 - ❖ sei *tesmotèti*, «legislatori», che controllano la legalità degli atti dei magistrati e delle delibere delle assemblee
- in tutto **nove** magistrati, riuniti nell'Areòpago, governano la città (è una struttura ancora aristocratica)

La riforma di Solone (594 a. C.)

- il latifondo si concentra nelle mani di pochi aristocratici
- i piccoli proprietari si indebitano e spesso sono costretti a vendere tutto, compresa la propria libertà. Ciò crea malcontento
- Solone viene nominato «**arbitro e legislatore**» per pacificare la città
- opera il cosiddetto «**scuotimento dei pesi**», cioè la cancellazione dei debiti, insieme alla proibizione di ridurre in schiavitù per debiti



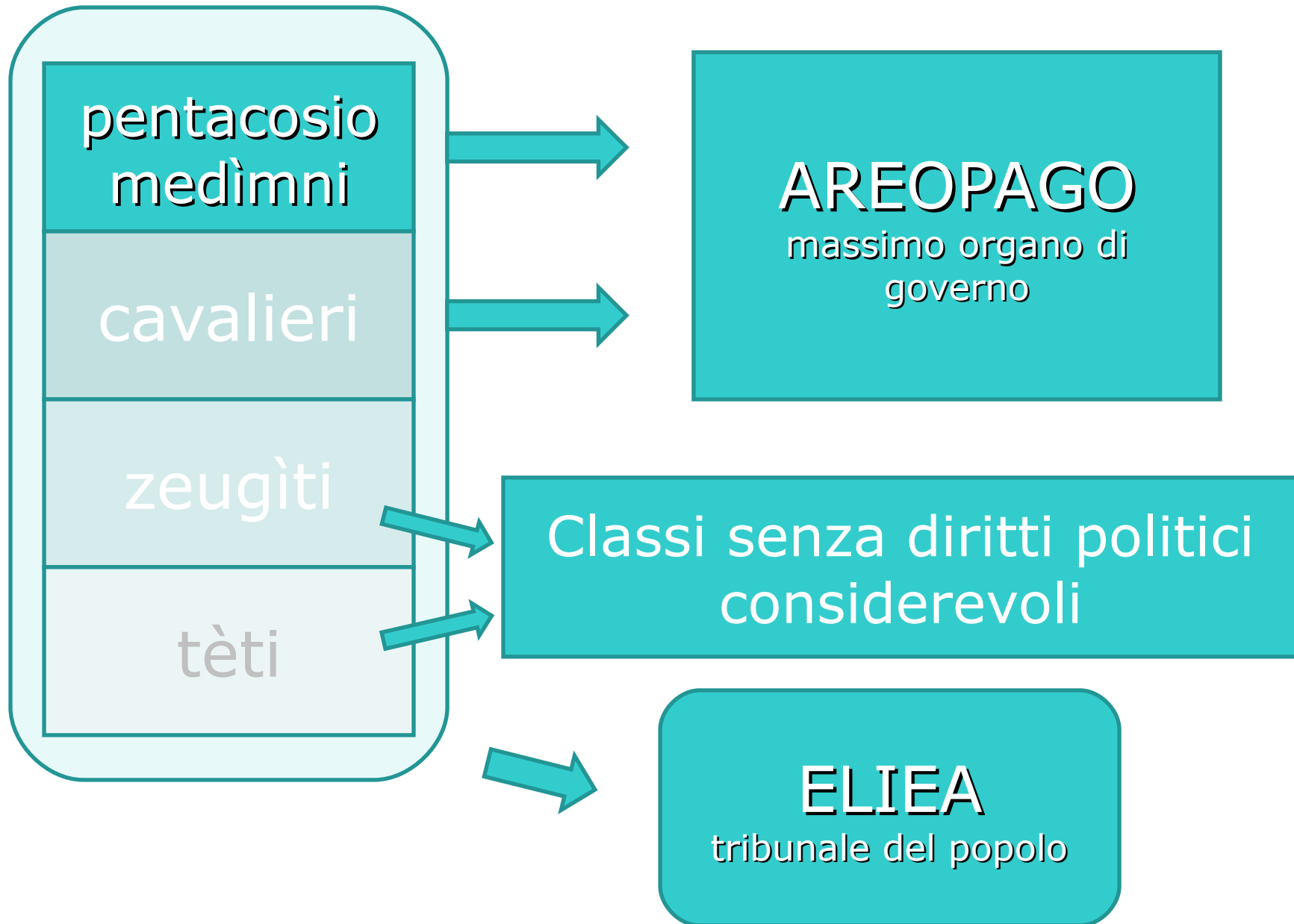
La riforma di Solone

- riordina la società in base al censo, creando un sistema **timocratico**, in cui il godimento dei diritti politici dipendeva dal patrimonio fondiario (e non più dalla nascita)
- divide la cittadinanza in quattro classi, in base al reddito fondiario (produzione in grano, misurata in medimni, unità di misura pari a circa 52 litri)
 - ❖ **pentacosimedimni** [500 [26000 litri
 - ❖ **cavalieri** [300 [15600 litri
 - ❖ **zeugiti** [200 [10400 litri
 - ❖ **tèti** [meno di 200 medimni di grano

La riforma di Solone

- solamente le prime due classi più ricche possono far parte dell'Areòpago, mentre le due classi più povere sono escluse dal governo
- crea la *Elièa*, un tribunale i cui componenti erano estratti a sorte fra tutti i cittadini maschi di oltre trenta anni
- si viene a creare un sistema **ancora aristocratico**, anche se **molto più flessibile e aperto** di prima

La riforma di Solone



La tirannide di Pisistrato (560 a. C.)

- riesce ad approfittare del malcontento lasciato dalla riforma di Solone per prendere il potere, che mantenne fino al 528 a. C.
- incentiva le classi meno abbienti con grandi lavori pubblici (Acropoli)
- fonda varie colonie nella Grecia settentrionale
- costruisce una grande flotta
- assicura la protezione della città di Delo, centro sacro di tutto l'Ellade
- fa redigere in forma scritta i poemi omerici
- istituisce le feste Dionisie, con le rappresentazioni teatrali

La tirannide di Pisistrato (560 a. C.)

- nel 528 a. C. prendono il potere i suoi due figli, Ippia e Ipparco, che, però, governano in maniera dispotica, inimicandosi l'intera popolazione
- morto Ippia, Armòdio e Aristogitone uccidono Ipparco, e divengono il simbolo della libertà



La riforma di Clìstene (508 a. C.)

- l'aristocratico Clìstene pone le basi della democrazia
- divide l'Attica in 100 *demi*, unità territoriali in cui venivano inseriti i cittadini (in indipendenza dal ceto sociale)
- raggruppa i *demi* in dieci tribù (*phylàì*) e suddivide ogni tribù in tre sottogruppi, *trìttie*, non contigue fra loro, ma dislocate in tre zone geografiche (e sociali) differenti
- ciascuna tribù è formata da una *trìttia* di città (formata *anche* da aristocratici), una *trìttia* dell'interno (formata da piccoli contadini), una *trìttia* di costa (formata da commercianti e artigiani)

La riforma di Clìstene (508 a. C.)

ad esempio
la tribù
numero
otto è
costituita
da

1 trittia di
costa

1 trittia di
campagna

1 trittia di
città



La riforma di Clìstene (508 a. C.)

- in questo modo in ogni tribù le classi povere hanno la maggioranza nella vita politica, infatti ci si esprime sulle decisioni da prendere con l'equivalenza 1 tribù = 1 voto
- Clìstene istituisce la **Bulè, Consiglio dei 500**, composto da 50 rappresentanti per ciascuna tribù, scelti a sorteggio
- l'Areopago perde buona parte delle sue prerogative

L'Ecclesia di Clìstene (508 a. C.)

- è l'assemblea popolare a cui partecipano **TUTTI** i cittadini
- all'inizio ha pochi poteri e si riunisce dieci volte all'anno, ma ben presto aumentano i poteri e quindi le riunioni diventano anche quaranta all'anno (su 52 settimane!)
- l'assemblea ha **competenza** su
 - ❖ politica estera
 - ❖ nomina degli arconti e degli strateghi
 - ❖ ha il potere giudiziario
 - ❖ stabilisce leggi e decreti
 - ❖ istituto dell'ostracismo